

# ETS PER IL TRASPORTO STRADALE

[Direttiva \(UE\) 2023/959](#)

Del 10 maggio 2023



# Che cos'è l'EU-ETS?

L'**EU-ETS**, ossia il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea, è uno dei principali strumenti in uso in ambito comunitario per indurre i settori industriali più energivori a limitare le emissioni connesse alle proprie attività.

L'EU-ETS si basa su un meccanismo compensativo che rende onerosa la produzione di inquinamento. In altre parole, chi più inquina più paga.

La “valuta” del sistema EU-ETS sono le **quote EU Allowance**, ciascuna delle quali è un titolo che conferisce al possessore **l'autorizzazione ad emettere una tonnellata di CO<sub>2</sub>** o di un altro GHG (N<sub>2</sub>O o PFC).

# Il sistema *Cap & Trade*

Per ogni settore soggetto all'EU-ETS vengono **fissate a monte le quote massime di emissioni** consentite annualmente e, nell'ambito di quel limite, viene **rilasciata una quantità corrispondente di quote EU Allowance**, che possono essere vendute o acquistate sul mercato ("*Cap and Trade*" = poni un limite e negozia).

**I limiti per il rilascio delle quote EU Allowance sono fissati dall'UE.**

**Le quote EU Allowance sono rilasciate dagli Stati Membri**, sulla base dei limiti e dei criteri di assegnazione fissati dall'Unione Europea.

Le quote EU Allowance **vengono «piazzate»** dagli Stati **attraverso delle aste**. Le quote possono anche essere oggetto di compravendita diretta tra singoli operatori che le detengono a vario titolo.

**Il prezzo delle quote EU Allowance è deciso dal mercato.** Quanto più sono numerosi gli acquirenti, tanto più il prezzo sale. Sono previsti dei correttivi nel caso di fluttuazioni eccessive.

# Il sistema *Cap & Trade*

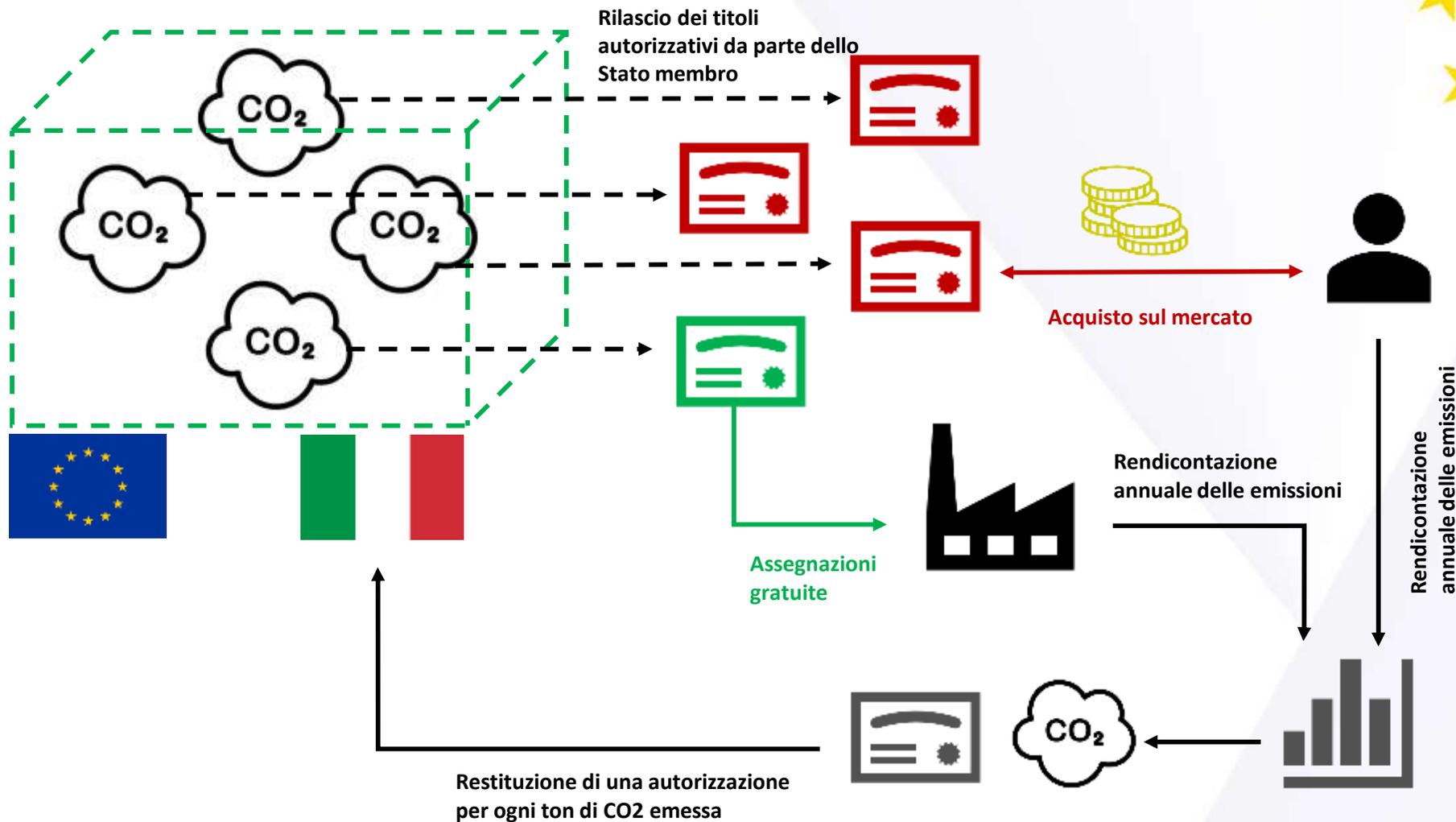
Ogni azienda operante in uno dei settori che rientrano nel sistema ETS è tenuta, una volta l'anno, a **rendicontare le proprie emissioni e a restituire una quota EU Allowance per ogni tonnellata di CO<sub>2</sub>eq** che abbia generato nello svolgimento della propria attività.

Alcune tipologie di imprese ricevono una **quantità gratuita di quote EU Allowance** (ad esempio, le imprese a rischio delocalizzazione). Le imprese che non ricevono quote di emissione a titolo gratuito o le cui quote non sono sufficienti a coprire le emissioni prodotte, devono acquistare le quote di emissione all'asta o da altre imprese. Viceversa, chi ha quote di emissioni in eccesso rispetto alle emissioni prodotte, può venderle.

Infine, le **quote di emissioni consentite devono essere progressivamente ridotte** di anno in anno secondo un fattore lineare (attualmente 2,2% annuo).

Anche le assegnazioni gratuite dovranno essere progressivamente ridotte fino ad essere annullate.

# Il sistema *Cap & Trade*



# Vigilanza e controllo

- Tutti gli scambi e le restituzioni di quote EU-ETS sono contabilizzati nel Registro Unico dell'Unione Europea.
- Ogni Stato membro nomina un'Autorità Nazionale Competente su ETS al fine di gestire le procedure interne e vigilare sull'applicazione della normativa. In Italia è il Comitato ETS (MASE).



# Evoluzione dell'EU-ETS

L'EU-ETS è stato introdotto dalla [Direttiva 2003/87/CE](#).

La Direttiva è stata modificata diverse volte nel corso degli ultimi 20 anni al fine di estendere il meccanismo ad una platea sempre più ampia di operatori economici e aggiornare i target ambientali. Attualmente siamo nella **IV fase dell'ETS** (2023-2030).

Ad oggi sono circa 11mila gli operatori europei interessati dall'ETS, di cui 1200 italiani. Tra i settori coinvolti troviamo:

- Produzione industriale
- Aviazione civile (dal 2012)
- Produzione di energia (dal 2013)
- Trasporto marittimo (dal 2024)

...

## ... e il trasporto stradale?

# L'ETS 2

Per il trasporto stradale, il riscaldamento degli edifici e alcune altre attività è stato delineato un nuovo meccanismo ETS: l'**ETS 2**.

L'ETS 2 prevede che non siano gli utilizzatori finali ad essere direttamente soggetti all'obbligo di acquisto, rendicontazione e cessione delle quote ETS, bensì i **produttori di carburanti e combustibili**.

In questo modo, le emissioni saranno coperte "alla fonte".

**NB: per i soggetti che rientrano nel meccanismo ETS 2 non sono previste assegnazioni gratuite!!**

---

# Implicazioni

Come abbiamo visto, le imprese di autotrasporto non saranno direttamente soggette agli oneri connessi con l'ETS.

Tuttavia, l'entrata in vigore dell'ETS 2 avrà effetti indiretti sulle attività di autotrasporto, in particolare si ripercuoterà in termini di **aumento (orizzontale) del costo del carburante.**





# Cronoprogramma

- ❑ Entro il 30 aprile 2025, i soggetti regolamentati dovranno comunicare le emissioni storiche dell'anno 2024 (monitoraggio semplificato)
- ❑ Dal 2027 verrà attivata la fase di mercato con la messa all'asta delle quote di emissione, la cui restituzione è prevista entro il 31 maggio 2028, procedendo in modo analogo per tutti gli anni successivi.